



COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 13 marzo 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Gavorrano (Gr) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Anna Tani

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Gavorrano nominato con delibera consiliare n 2 del 26 febbraio 2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 13 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13 marzo 2019 con delibera n. 36, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione GC n. 6 del 21 gennaio 2019 avente ad oggetto “adempimenti articolo 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 267/2000 – Individuazione quantità e qualità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie con individuazione del prezzo di cessione.
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 35 del 13.3.2019 conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, contenente:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 13 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.28 del 9 giugno 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	5.674.482,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.515.163,30
b) Fondi accantonati	4.922.136,19
c) Fondi destinati ad investimento	977.702,14
d) Fondi liberi	-1.740.519,29
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.674.482,34

Nella nota integrativa non è data indicazione della modalità di copertura del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario esercizio 2015. Tuttavia, si precisa che è stato approvato con apposita deliberazione consiliare il ripiano del disavanzo in 30 annualità costanti di euro 49.241,00 da finanziare con mezzi correnti di bilancio.

Il disavanzo 2017, rispetto al precedente esercizio 2016 diminuisce di euro 49.241,00 e pertanto non è rilevato un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare secondo le modalità dell'articolo 188 del TUEL.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da finanziare, ovvero passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.409.553,53	1.289.685,20	1.807.089,92
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	150.059,10	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	481.274,23	267.579,92	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.526.969,88	121.000,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.289.685,20	1.807.089,92		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.830.374,01	previsione di competenza previsione di cassa	5.881.516,37 5.059.312,27	6.091.057,56 10.921.431,57	6.036.057,56	6.091.857,23
20000	Trasferimenti correnti	76.483,44	previsione di competenza previsione di cassa	478.053,21 483.805,44	308.498,23 384.981,67	308.102,88	308.102,88
30000	Entrate extratributarie	2.192.905,58	previsione di competenza previsione di cassa	1.307.371,00 1.477.413,06	1.609.405,73 3.802.311,31	1.287.104,91	1.192.321,77
40000	Entrate in conto capitale	684.731,81	previsione di competenza previsione di cassa	3.400.596,72 1.908.771,44	2.794.256,87 3.478.988,68	1.377.048,44	1.202.613,68
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	227.145,77	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 245.837,46	0,00 227.145,77	130.000,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.905.744,25 1.905.744,25	1.905.744,25 1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
90000	TITOLO Entrate per conto terzi e partite di giro	121.881,33	previsione di competenza previsione di cassa	2.568.000,00 2.528.000,00	2.568.000,00 2.689.881,33	2.568.000,00	2.568.000,00
	TOTALE TITOLI	8.133.521,94	previsione di competenza previsione di cassa	15.541.281,55 13.608.883,92	15.276.962,64 23.410.484,58	13.612.058,04	13.268.639,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.133.521,94	previsione di competenza previsione di cassa	17.699.584,76 14.898.569,12	15.665.542,56 25.217.574,50	13.612.058,04	13.268.639,81

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00
SPESE CORRENTI	2.465.061,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.539.365,64 (0,00) 8.335.046,74	7.264.356,41 76.378,16 0,00 9.743.982,02	7.180.877,35 45.461,65 (0,00)	7.205.716,35 0,00 (0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	702.887,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.762.939,25 0,00 267.579,92 1.388.937,06	3.005.185,32 0,00 0,00 3.690.282,19	1.194.765,00 0,00 (0,00)	951.313,68 0,00 (0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	874.294,62 (0,00) 653.281,93	873.015,58 0,00 873.015,58	713.430,44 0,00 (0,00)	588.624,53 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.905.744,25 (0,00) 1.905.744,25	1.905.744,25 0,00 0,00 1.905.744,25	1.905.744,25 0,00 (0,00)	1.905.744,25 0,00 (0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	407.279,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.568.000,00 (0,00) 2.536.000,00	2.568.000,00 0,00 0,00 2.975.279,90	2.568.000,00 0,00 (0,00)	2.568.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI	3.575.228,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.650.343,76 267.579,92 14.819.009,98	15.616.301,56 76.378,16 0,00 19.188.303,94	13.562.817,04 45.461,65 0,00	13.219.398,81 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.575.228,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.699.584,76 267.579,92 14.819.009,98	15.665.542,56 76.378,16 0,00 19.188.303,94	13.612.058,04 45.461,65 0,00	13.268.639,81 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	MAGGIOR RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	1.740.519,29	1.660.289,73	80.229,56	49.241,00	-30.988,56
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	1.740.519,29	1.660.289,73	80.229,56	49.241,00	-30.988,56

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO 2019/2021			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.660.289,73	49.241,00	49.241,00	49.241,00	1.512.566,73
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N ⁽⁶⁾					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	1.660.289,73	49.241,00	49.241,00	49.241,00	1.512.566,73

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	267.579,92
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	267.579,92

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e l'importo del Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo. L'importo del FPV è quello determinato con la deliberazione GC n. 18 del 30.1.2019 di reimputazione urgente sulla quale la sottoscritta Revisore ha reso il proprio parere obbligatorio con verbale n. 1 del 30 gennaio 2019.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.807.089,92
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.921.431,57
2	Trasferimenti correnti	384.981,67
3	Entrate extratributarie	3.802.311,31
4	Entrate in conto capitale	3.478.988,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	227.145,77
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.905.744,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.689.881,33
TOTALE TITOLI		23.410.484,58
TOTALE GENERALE ENTRATE		25.217.574,50

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	9.743.982,02
2	Spese in conto capitale	3.690.282,19
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	873.015,58
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.905.744,25
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.975.279,90
TOTALE TITOLI		19.188.303,94
SALDO DI CASSA		6.029.270,56

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 150.079,81.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.807.089,92
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.830.374,01	6.091.057,56	10.921.431,57	10.921.431,57
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	76.483,44	308.498,23	384.981,67	384.981,67
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.192.905,58	1.609.405,73	3.802.311,31	3.802.311,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	684.731,81	2.794.256,87	3.478.988,68	3.478.988,68
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	227.145,77	0,00	227.145,77	227.145,77
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	121.881,33	2.568.000,00	2.689.881,33	2.689.881,33
	TOTALE TITOLI	8.133.521,94	15.276.962,64	23.410.484,58	23.410.484,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.133.521,94	15.276.962,64	23.410.484,58	25.217.574,50

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.465.061,53	7.264.356,41	9.729.417,94	9.743.982,02
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	702.887,01	3.005.185,32	3.708.072,33	3.690.282,19
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		873.015,58	873.015,58	873.015,58
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.905.744,25	1.905.744,25	1.905.744,25
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	407.279,90	2.568.000,00	2.975.279,90	2.975.279,90
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.575.228,44	15.616.301,56	19.191.530,00	19.188.303,94

Si precisa che il maggior stanziamento di cassa del titolo primo – spese correnti - rispetto alla somma stanziamenti residui e stanziamento competenza è dovuto allo stanziamento per fondo riserva di cassa.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.807.089,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	49.241,00	49.241,00	49.241,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.008.961,52 0,00	7.631.265,35 0,00	7.592.281,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	7.264.356,41 0,00 544.974,21	7.180.877,35 0,00 598.261,01	7.205.716,35 0,00 629.748,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	873.015,58 0,00 0,00	713.430,44 0,00 0,00	588.624,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-177.651,47	-312.283,44	-251.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	475.536,47 180.187,00	375.179,44 55.179,44	314.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	297.885,00	62.896,00	62.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Gli importi di euro 475.536,47 – 375.179,44 e 314.000,00 rispettivamente per il 2019-2020 e 2021 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- estinzione anticipata di mutui da realizzarsi con proventi da alienazione beni patrimoniali
180.187,00 per il 2019
55.179,44 per il 2020
- per il 2021
- Proventi permessi a costruire per finanziare spesa corrente
295.349,47 per il 2019
320.000,00 per il 2020
314.000,00 per il 2021

Gli importi di euro 297.885,00 – 62.896,00 e 62.700,00 rispettivamente per il 2019-2020 e 2021 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Proventi codice della strada
20.625,00 per il 2019
- per il 2020
- per il 2021

Proventi cave
40.000,00 per il 2019
40.000,00 per il 2020
10.000,00 per il 2021

Investimenti con risorse correnti non vincolate
6.000,00 per il 2019
6.000,00 per il 2020
7.000,00 per il 2021

Proventi cimiteriali
7.200,00 per il 2019
7.200,00 per il 2020
7.200,00 per il 2021

Proventi imposta di soggiorno
17.500,00 per il 2019
- per il 2020
28.500,00 per il 2021

Proventi da rimborso incendio e rimborsi vari non ripetitivi
206.560,00 per il 2019
10.000,00 per il 2020
10.000,00 per il 2021

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti .

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
TARI	255.599,36	255.599,36	255.599,36
Concessioni cimiteriali	245.724,03	46.987,10	27.987,10
Rimborsi vari	206.560,00		
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Rimborsi spese per elezioni	24.473,00	24.473,00	24.473,00
Totale	732.356,39	327.059,46	308.059,46

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali	24.473,00	24.473,00	24.473,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	24.473,00	24.473,00	24.473,00

Relativamente alle entrate tributarie TARI si precisa che esse hanno il vincolo imposto per legge della destinazione per finanziare il costo del servizio di igiene ambientale. Eventuali scostamenti a consuntivo, sia positivi che negativi, devono essere riportati nel PEF dell'anno successivo, garantendo la integrale copertura a totale carico dei contribuenti.

L'importo dei proventi non ripetitivi di 206.560,00 per il solo 2019 finanzia spese di investimento comprese nel titolo II°.

L'importo delle entrate correnti non ripetitive di euro 245.724,03 – 46.987,10 e 27.987,10 rispettivamente per le annualità 2019-2020 e 2021 finanzia invece spese ordinarie ripetitive.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi devono essere consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione 35 del 13 marzo 2019 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 13 marzo 2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è disciplinato nelle norme e schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 che disciplina anche le obbligatorie pubblicazioni.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Si prende atto di quanto specificato nella nota integrativa attestante la corrispondenza delle spese di investimento comprese nel bilancio di previsione 2019/2021 con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche di cui alla deliberazione GC 131/2018 e 138/2018.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato

pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 21 del 27 novembre 2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Per l'esercizio 2019 vengono riconfermate le misure vigenti.

Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
649.765,94	699.765,94	694.765,94	699.765,94

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 previsioni definitive	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.800.800,29
TASI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
TARI	1.744.400,64	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	3.543.400,64	3.799.000,00	3.799.000,00	3.849.800,29

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 2.000.000,00, con un aumento di euro 255.599,36 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

Tra le componenti di costo è stato considerato il FCDE determinato in base all'importo minimo previsto per legge.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	16.500,00	23.250,00	23.250,00	23.250,00
TOSAP	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00
Imposta di soggiorno	142.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	197.000,00	211.750,00	211.750,00	211.750,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residui presunti	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	19.802,24	530.376,62		400.000,00	350.000,00	350.000,00
IMU	253.449,00	1.314.376,88	477.840,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	167.931,49	328.628,92	112.239,83	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
IMPOSTA SOGGIORNO		52.161,00	54.815,71	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	441.182,73	2.225.543,42	644.895,54	538.000,00	488.000,00	488.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	255.330,23	229.797,21	25.533,02
2018 Pr. In.	410.000,00	300.000,00	100.000,00
2019	410.000,00	295.349,47	114.650,53
2020	410.000,00	320.000,00	186.000,00
2021	410.000,00	314.000,00	96.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e successive modifiche ed integrazioni ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione per le finalità sopracitate.

L'Organo di revisione raccomanda l'utilizzo conforme a tale specifica normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	132.000,00	127.000,00	127.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	132.000,00	127.000,00	127.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	82.624,08	88.846,66	93.522,80
Percentuale fondo (%)	62,59%	69,96%	73,64%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 132.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta n. 8 in data 21 gennaio 2019 la somma di euro 62.500,00 è stata destinata per il finanziamento degli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'obbligo di destinazione per legge è sul 50% dei proventi detratto il FCDE e dunque per euro 24.687,96.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 41.875,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 20.625,00.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi e canoni patrimoniali	33.921,15	34.471,15	35.043,15
TOTALE PROVENTI DEI BENI	33.921,15	34.471,15	35.043,15
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.990,41	23.840,25	25.511,41
Percentuale fondo (%)	61,88%	69,16%	72,80%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.031.074,29	1.930.704,51	1.897.689,43	1.895.711,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	171.569,60	167.590,89	165.326,98	163.202,16
103	Acquisto di beni e servizi	3.936.203,21	3.808.843,23	3.803.587,64	3.786.284,74
104	Trasferimenti correnti	224.816,50	288.898,83	260.148,83	260.148,83
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	261.442,61	238.717,58	212.369,99	187.705,90
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	81.019,54	57.669,54	37.000,00	37.000,00
110	Altre spese correnti	833.239,89	771.931,73	804.754,48	875.663,22
	Totale	7.539.365,64	7.264.356,31	7.180.877,35	7.205.716,35

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.551.395,12, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 180.545,44.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.867.863,59	1.930.704,51	1.897.689,43	1.897.689,43
Spese macroaggregato 103	21.584,07	17.483,75	17.483,75	17.483,75
Irap macroaggregato 102	119.714,27	130.944,77	128.680,86	128.556,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.009.161,93	2.079.133,03	2.043.854,04	2.043.729,22
(-) Componenti escluse (B)	457.766,81	546.987,27	517.946,24	515.114,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.551.395,12	1.532.145,76	1.525.907,80	1.528.614,98
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.551.395,12.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non ricorre la fattispecie. Non è stata adottata nessuna deliberazione di programmazione di incarichi di collaborazione. L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Nell'ipotesi di ricorso a incarichi di collaborazione si ricorda che l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa *tiene* altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non *rientra* nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (nell'obbligo di contenimento non rientrano i Comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	2.620,00	80,00%	524,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.371,43	80,00%	1.874,29	1.874,00	1.874,00	1.874,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.721,17	50,00%	2.360,59	1.134,58	1.134,58	1.134,58
Formazione	7.500,00	50,00%	3.750,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale	24.212,60		8.508,87	8.508,58	8.508,58	8.508,58

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed

è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 non si applicano esclusivamente ai Comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) (provento refezione scolastica);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi Recupero tributi – Sanzioni amministrative – Fitti attivi – Utilizzo strutture);
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) (TARI – Lampade votive e servizi cimiteriali – Sanzioni codice della strada – Gestore servizi elettrici).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata .

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)
Accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti

dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.041.057,56	527.807,50	527.807,50	0,00	8,74%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	308.498,23	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.610.668,80	155.113,20	155.113,20	0,00	9,63%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.857.755,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	10.817.979,63	682.920,70	682.920,70	0,00	6,31%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.960.224,59	682.920,70	682.920,70	0,00	8,58%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.857.755,04	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.991.057,56	559.450,25	559.450,25	0,00	9,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	308.102,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.213.581,77	171.379,32	171.379,32	0,00	14,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.747.162,12	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.259.904,33	730.829,57	730.829,57	0,00	7,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.512.742,21	730.829,57	730.829,57	0	9,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.747.162,12	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.991.056,94	588.895,00	588.895,00	0,00	9,83%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	308.102,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.192.321,77	180.815,71	180.815,71	0,00	15,17%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.202.613,68	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	8.694.095,27	769.710,71	769.710,71	0,00	8,85%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.491.481,59	769.710,71	769.710,71	0,00	10,27%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro 24.959,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 21.135,41 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 31.177,01 pari allo 0,43% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.384,49	2.384,49	2.384,49
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	5.762,53	0,00	0,00
TOTALE	8.147,02	2.384,49	2.384,49

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 20.326,61 rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente ha provveduto, con provvedimento consiliare, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	121.000,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	267.579,92	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.794.256,87	1.507.048,44	1.202.613,68	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	475.536,47	375.179,44	314.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	297.885,00	62.896,00	62.700,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.005.185,32 0,00	1.194.765,00 0,00	951.313,68 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	

Investimenti senza esborsi finanziari

Dai documenti di programmazione non risultano investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Si raccomanda all'ente, nel caso si dovessero rilevare tali fattispecie, quali opere a scomputo di titoli abilitativi, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permuta, trasferimenti immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016, ad effettuare la corretta contabilizzazione contabile nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili.

Limitazione acquisto immobili *

Non ricorre la fattispecie.

La regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal

1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	7.170.301,62	6.540.182,87	5.704.634,24	4.980.678,95	4.475.807,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	630.118,75	641.036,18	654.450,40	620.545,69	573.581,73
Estinzioni anticipate (-)		194.512,45	69.504,89	14.325,45	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.540.182,87	5.704.634,24	4.980.678,95	4.475.807,81	3.902.226,08
Nr. Abitanti al 31/12	8.568	8.507	8.507	8.507	8.507
Debito medio per abitante	733,33	670,58	585,48	526,13	458,71

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	278.853,99	261.442,61	238.717,58	212.369,99	187.705,90
Quota capitale	630.118,75	835.548,63	723.955,29	634.871,14	573.581,73
Totale fine anno	908.972,74	1.096.991,24	962.672,87	847.241,13	761.287,63

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra evidenziata è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	278.853,99	261.442,61	238.717,58	212.369,99	187.705,90
entrate correnti	7.170.704,68	7.666.940,58	8.008.961,52	7.631.265,35	7.592.281,88
% su entrate correnti	3,89%	3,41%	2,98%	2,78%	2,47%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni di entrata e di spesa correnti pur complessivamente attendibili presentano alcune criticità.

In particolar modo le previsioni di alcune entrate correnti hanno le caratteristiche delle entrate non ripetibili che però finanziano spese correnti consolidate. E' necessario pertanto, durante la gestione, una continua e attenta verifica e monitoraggio, subordinando l'assunzione degli impegni di spesa al realizzo della entrata.

Seppur conforme alla normativa vigente va evidenziato che la situazione finanziaria corrente dell'ente risulta appesantita da:

- a) un disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015, da ripianare in trenta annualità costanti di 49.241,00 a partire dal 2015;
- b) applicazione dei proventi per permessi a costruire per 295.349,47 a finanziare spesa corrente, su una previsione complessiva di 410.000,00;
- c) alto grado di rigidità della spesa corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti corrispondenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2019/2021;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio subordinata alle indicazioni e raccomandazioni di cui al precedente punto a);
- ha rilevato, sempre con le medesime raccomandazioni, la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Anna Tani